



Il “risorgimento” della Lancia: in 10 anni ammiraglia e le nuove Ypsilon e Delta

Il Ceo Luca Napolitano: «Il nostro è il brand italiano dell'eleganza con innovazione e design senza tempo»
Dal 2026 la Casa proporrà solo modelli 100 % elettrici. Sarà ampio l'utilizzo di materiali eco-sostenibili
Le vetture della nuova generazione offriranno ambiente accogliente con tecnologia semplice e intuitiva

La passerella ufficiale della Flaminia presidenziale in occasione della parata per la Festa della Repubblica Italiana lo scorso 2 giugno, è coincisa con il 60° anniversario di questo raro e prezioso esemplare e con il 115° anno dalla nascita della Lancia. Un marchio storico fondato nel 1906 dall'ex-pilota Fiat scomparso prematuramente a soli 53 anni e non prima di aver contribuito a dar vita anche alla Pininfarina (1930) ed essere stato fra i promotori della nascita dell'Autodromo di Monza del quale quest'anno si festeggia il centenario. In questo anno così ricco di ricorrenza Stellantis ha annunciato nelle scorse settimane il piano di rilancio del marchio affidato alle cure del Ceo Luca Napolitano che ha spiegato: «Il nostro piano strategico a 10 anni, approvato lo scorso settembre, si sta realizzando molto velocemente, un passo dopo l'altro. Il nostro è il brand italiano dell'eleganza e questo è il nostro Rinascimento. Innovazione e Design senza tempo sono da sempre i nostri valori e a questi vogliamo aggiunge-



La passerella della Flaminia durante la Festa della Repubblica

re sostenibilità, centralità del cliente e responsabilità perché guardiamo al futuro con grande ambizione». Il “rinascimento” si concreterà nel 2024 quando arriverà la nuova Ypsilon, che sarà lunga circa 4 metri, appartenente al segmento B, dotata di motore elettrico. Due anni dopo sarà la volta dell'ammiraglia

(lunga 4,6 metri) che permetterà al marchio di entrare nel segmento più grande in Europa. L'attesa nuova edizione della indimenticata “Delta” terminerà nel 2028: sarà lunga 4,4 metri, avrà linee geometriche, scolpite e aspetto muscoloso. Ed il management di Lancia promette “che farà battere il cuore agli

appassionati in tutta Europa”. Dal 2026, il marchio lancerà solo modelli 100% elettrici e dal 2028 venderà vetture unicamente 100% elettriche. Ampio l'utilizzo di materiali eco-sostenibili. Le vetture della nuova generazione Lancia offriranno un ambiente accogliente, con una tecnologia di bordo semplice e intuitiva, interfaccia virtuale con cui il cliente, con l'utilizzo di un solo pulsante, avrà il controllo totale dell'abitacolo, dall'impianto audio al climatizzatore, fino all'illuminazione. Tre i criteri che hanno portato alla selezione dei cinque Paesi europei sui cui mercati punta Lancia. Il primo è l'amore e la passione per il “Made in Italy”, con Spagna, Belgio e Francia nelle prime posizioni. Il secondo è la rilevanza delle vendite online, con l'Olanda e la Germania in pole position. Il terzo è la dimensione del segmento B premium, in cui tutti i Paesi scelti coprono le prime cinque posizioni. Lancia sarà presente in Europa in 60 grandi città, con una rete di 100 concessionari, con il 50% delle vendite on line. ●

MERCATO



Il calo resta alto (-15) ma c'è una ripresa

Nel mese di maggio l'intero mercato nazionale delle auto nuove ha registrato un calo del 15,1% - il più modesto da inizio anno dopo quattro mesi di perdite con percentuali maggiori - e in Sicilia il risultato è stato simile: -14,38% (4.495 targhe contro le 5.250 di 12 mesi addietro). Nel periodo mancano all'appello oltre 178mila vetture in Italia (-24,3%) delle quali 6.776 pari al 23,44%. L'apertura, il 25 maggio, della piattaforma per la prenotazione degli incentivi ha probabilmente dato una mano anche se i fondi a disposizione si stanno rapidamente esaurendo per la fascia di vetture più richiesta (61-135 g/Km di Co2), mentre parzialmente utilizzati sono quelli a disposizione di elettriche e ibride plug-in. Ed i dati relativi alle immatricolazioni confermano che le zero emissioni hanno quota del 3,7% appena e le ibride con la spina del 6,1. Scelte che a dispetto degli incentivi economici sono frenanti dalla perdurante carenza di infrastrutture per la ricarica. Gli incentivi inoltre escludono aziende e società di noleggio. Continua in ogni caso la flessione delle motorizzazioni tradizionali: benzina ridotte al 27,3% di quota e diesel al 20,6 nel cumulato. ●

Cinquanta marchi per il “MiMo Motor Show” che scatta giovedì

Successo assicurato con la formula dell'esposizione diffusa fra la gente e la parte dinamica in pista



La manifestazione prevede spettacolo anche in piazza Duomo a Milano

Da giovedì 16 a domenica 18 Milano e l'autodromo di Monza ospiteranno la seconda edizione del “MiMo Motor Show” che è divenuto il “Salone” italiano dell'auto (con l'aggiunta delle moto) grazie alla fortunata formula dell'esposizione diffusa e fra la gente - gratuita - e la parte dinamica in pista. 50 i brand che hanno aderito. Tutti insieme i modelli esposti (dalle 9 alle 23) sulle pedane sfileranno per la parata davanti al duomo giovedì sera che concluderà la prima giornata. In un'altra area (vicino al Castello Sforzesco) vi sarà invece possibilità di provare oltre 30 mo-

delli fra elettrici, elettrificati e termiche a basso impatto ambientale. Venerdì è in programma il convegno sul futuro della mobilità diviso in quattro panel che tratteranno il tema in tutte le declinazioni (si potrà seguire in streaming su www.milanomonza.com). Da sabato invece a Monza oltre ad assistere al passaggio della “1000 Miglia” il programma comprende anche la parata Ferrari. Gran finale domenica con l'evento dedicato a supercar ed hypercar provenienti da Torino, Milano dall'Autodromo di Varano ed al track day aperto a tutti gli appassionati. ●